

AL PADRE LUIGI ARTINI

APCV, 1458/242

W.J.M.J.

Cairo, 27/1 70

Mio R.mo P. Provinciale,

[2022] E' molto tempo che io le avea preparata una lunga lettera, che sta sul mio tavolo ancora, e non l'ho spedita nemmeno per Bachit. Finalmente oggi ho pensato di scriverle, benché affogato da mille occupazioni. Ho scrupolo e dolore per aver concesso ai due pellegrinanti soli 20 giorni fra andare e venire da Gerusalemme: io ne ho loro concesso 20 perché se ne pigliano 40; ma furono esatti oltre ogni credere, cento volte più di Comboni; e contro la mia aspettazione lieti e contenti mi capitarono a casa ai 7 gennaio. Mai veduta tanta esattezza in vita mia. Sono lezioni del Paradiso. Altra lezione magnifica del Paradiso.

[2023] Ho ottenuto finalmente dalla Delegazione Ap.lica il P. Bernardino, che dal 2 al 22 febbraio mangerà, berrà, dormirà, e lavorerà in casa mia, mentre dai 2 agli 11 darà gli esercizi alle Istitutrici more mie, e dagli 11 al 21 darà gli esercizi alle mie Monache. Stanislao me ne ha condotta una da Gerusalemme che è una perla. Al 22 una magnifica veleggiata sul Nilo chiuderà il nostro convegno del Paradiso. S'intende che il P. Provinciale è il protagonista della scena. Oggi p.e. il P. Bernardino passò una bella giornata, disse; il P. Stanislao non v'era, avendolo ieri mattina mandato in Alessandria.

[2024] I suoi due cari figli Stanislao e Beppi sono due perle di missionari. Essi si preparano per la Nigrizia, e già la sanno lunga come se fossero vecchi missionari. Che io dica il vero è un fatto; e lo potrà constatare col P. Bernardino, dopo che sarà vissuto con noi 20 giorni. Monsig.re Arciv.o poi stima molto il P. Stanislao: me ne accorsi nei miei colloqui con lui. Dunque è d'uopo comporre le cose in modo, da non solamente consacrare alla Nigrizia questi due, ma di mandarne degli altri. Ne parleremo a voce. Dica al P. Tita Carcereri dell'Ospedale che avea ragione di scrivere a suo fratello che il Concilio ecumenico non si può fare senza D. Comboni. Infatti l'altro giorno mi scrisse il Vescovo, e ieri S. Em. il Cardinale annunziandomi di recarmi in quella dominante per mettermi in regola circa le cose della missione.

[2025] Io non partirò dall'Egitto prima dei 19 o 29 febbraio, perché ho molto a fare in Egitto, ed anche perché al ritorno dall'Alto Egitto le loro Altezze Imperiali gli Arciduchi Rainieri ed Ernesto e l'Arciduchessa Maria Carolina verranno ai nostri Istituti per tenere a battesimo 4 mori. Già vennero a farci visita giovedì scorso, e il P. Stanislao parlò molto con Loro. Ma siccome ho combinato coll'Arciduca Rainieri un colpo magico col Pascià, così sarà facile che passi tutto il mese di febbraio in Egitto. Ma ciò che mi consola è che Mgr. Vescovo di Verona si è inteso perfettamente col P. Guardi. Questa è cosa che V. P. R.ma deve sapere. Il Vescovo non mi dà ulteriore spiegazione; solo mi comanda di comandar a Stanislao di scrivere una lettera umile al P. Guardi; io ho fatta l'obbedienza; e Stanislao mi promise di fare la sua. Dunque preghi e faccia pregare perché si compongano le cose a gloria di Dio, ed a salute della Nigrizia. Così vuole Iddio, così desidera Comboni, così pregano i due figli di S. Camillo africani. Se preghiamo, tutto è fatto, perché Cristo è un galantuomo. Il P. Bernardino oggi mangiò molta polenta; è la prima volta che la mangiò in oriente. E' sempre quel lepido, e caro padre Bernardino del Paradiso; e dall'abito e barba, in fuori non ha nulla cambiato.

[2026] Anche S. Camillo è un galantuomo. Molti mi hanno aiutato colle chiacchiere; e S. Camillo ha fatto i fatti. Non sono contento, mio R.mo Padre, finché non la porto in Africa. Qui vivrebbe 10 anni di più. Ma veggo che è troppo necessario in Europa. Ho pianto dalla consolazione quando lessi l'Album delle Comunioni etc. Questa è opera diretta e condotta a termine dal P. Artini. Dio deve benedire il P. Artini, perché ha il cuore fatto secondo quello di Dio.

Riceva gli ossequi di tutti noi, e mandi una larga benedizione a questo

povero, crocifisso, ma sempre

allegro e contento Suo

D. Dan. Comboni